

Molinari: «Bloccati tutti gli asfalti». Stop alla manutenzione del verde

SABATO 07 MAGGIO 2011

Le ricadute sulla collettività

Fermi anche gli interventi su scuole e case. Peverelli: «Per i sacchetti ecologici ho pagato io»

I danni che potrebbe infliggere alla città l'ostruzionismo di Alessandro Rapinese si possono già quantificare. Il pesante ritardo con cui rischia di essere approvato il bilancio 2011 del Comune di Como (mancano ancora oltre 200 suoi emendamenti da votare in aula) ha infatti già determinato pesantissime ricadute sull'attività amministrativa. E potrebbe essere soltanto l'inizio.

Il caso più clamoroso riguarda Stefano Molinari, assessore alla Viabilità: «Se sarò costretto ad asfaltare le strade della città in pieno autunno e non in agosto, quando la città si svuota, la colpa sarà di chi ora paralizza il consiglio comunale e rimanda l'approvazione del bilancio». «Dal momento dell'approvazione - ribadisce Molinari - servono almeno 4 mesi per arrivare al cantiere. Dunque i conti sono presto fatti: anche se l'aula desse via libera al bilancio la prossima settimana, i lavori potrebbero partire soltanto a settembre. Ma se Rapinese continuerà a bloccare tutto, se ne riparlerà a ottobre o a novembre, con gli enormi problemi di viabilità che si sono registrati anche l'anno scorso ed essendo costretti a utilizzare asfalti diversi e più costosi».

La cifra congelata dai ritardi del consiglio comunale e dedicata al piano asfalti ammonta a circa 830mila euro. «Ma a questi soldi - conclude Molinari - vanno aggiunti almeno altri 150mila euro che non possiamo spendere per sistemare la pavimentazione del centro storico, nell'area intorno al Duomo. Anche in questo caso, dovremo ritardare tutti gli interventi».

Un altro assessore di Palazzo Cernezzini, Francesco Scopelliti, il quale con i fondi del bilancio 2011 deve gestire la manutenzione del patrimonio pubblico (case e scuole in particolare) oltre che investire sulla delega al Turismo, vede letteralmente nero. «I già pochi finanziamenti che abbiamo per il turismo sono completamente bloccati - ammette Scopelliti - Il problema è che proprio questo è il momento in cui si investe e si pianifica, ma nelle casse non c'è più un euro. Se l'ostruzionismo in consiglio comunale durerà ancora a lungo, sulla città turistica sarà anche inutile ragionare, sarà troppo tardi». Altro capitolo, le manutenzioni. «Avevamo in programma una serie di interventi di manutenzione sulle scuole, su alcuni impianti sportivi e sul resto del patrimonio - afferma Scopelliti - I tempi per questi lavori sono già molto lunghi e per adesso è tutto bloccato».

L'assessore al Verde, Diego Peverelli, va oltre. «Grazie a chi ha presentato 200 emendamenti - afferma - io non posso eseguire lo sfalcio dell'erba dai bordi stradali e non posso diserbare dove necessario. In sostanza, non posso fare le cose che la gente mi chiede». Ma c'è di più: «L'ostruzionismo di chi dice di voler fare il bene della città ma la danneggia e basta, mi ha costretto a pagare di tasca mia l'acquisto di 2.500 sacchetti ecologici da mettere nei distributori in città. Era da 4 mesi che eravamo senza, non

potevo più aspettare e sono pronto a mostrare la fattura a chi lo vorrà».

Emanuele Caso

Nella foto: Ottobre 2010: l'asfaltatura della Varesina creò il caso. Il problema rischia di riproporsi